

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Viale di Prampero N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 20 — Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni tasse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mistissimi

Direzione
Udine, Viale di Prampero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdettesi si rinnovano automaticamente.

Di corrispondenti — I abbonamenti non si rinnovano automaticamente. I abbonamenti non si rinnovano automaticamente.

Anno VII — N. 223

Le miserie delle nostre scuole

Il *Giornale d'Italia* giorni fa pubblicava una lettera pietosa che richiama l'attenzione sulle circostanze disgraziate in cui si trova un professore.

La lettera si presta anche a qualche considerazione d'ordine generale.

«Fra i colpiti e fuori ruolo» dice la lettera in questi ultimi giorni, vi è un insegnante che da oltre 22 anni continuamente presta lodovole servizio in una delle scuole tecniche di Roma. Munito di titoli, autore di numerose pubblicazioni, quest'uomo e padre di famiglia ad un tempo, nove giorni prima di riprendere il lavoro scolastico, per mezzo di una lettera diretta al suo capo di istituto è stato esonerato dall'impiego. E perché? Perché alla commissione presieduta dal commendatore Fiorini, risultano che gli mancano quattro ore, diciamo quattro ore di lezioni settimanali per raggiungere l'orario completo.

«Eppure egli dimostra con testimonianze irrefragabili che queste quattro ore in più di insegnamento nella sua scuola, malgrado egli possedesse ottime note caratteristiche, gli furono negate, quantunque ripetutamente le richiedesse, negata fino nello scorso anno, per concederle a chi non ha mai appartenuto a quell'istituto, ond'è che la classe s'è unita cui egli aspirava per circa due mesi rimase spesso priva di insegnamento, poiché attendeva il... favorito... Era la conseguenza, egregio direttore, del sistema adottato al Minerva di disseminare gli incarichi, què e là tanto per accontentare Tizio e Caio, costringendo i poveri paria dell'insegnamento a correre trafelati da un posto all'altro per adempire al proprio dovere... E molte volte avveniva che una classe rimanesse senza insegnante nell'intervallo di un'ora all'altra.

«Si vorrà dunque scrivere a colpa a questo professore, se non ha potuto raggiungere il disposto della legge nella sua applicazione?»

Così finisce la lettera che un collega del povero professore ha inviato al *Giornale d'Italia*.

Il caso è veramente compassionevole e bisogna augurare che in qualche modo si provveda a rendere meno aspre le conseguenze del *summus ius*; tanto più per il fatto che la posizione giuridica di quel disgraziato insegnante è tale in conseguenza dei favoritismi sistematici del Ministero dell'Istruzione.

Ma pensate un po' quando anche tutte le scuole elementari del regno passassero sotto la dipendenza dello Stato... Che cuccagna per i maestri!!!

I lavori di riatto a Montecitorio

Quantunque i proprietari delle case che devono venir demolite dietro al palazzo di Montecitorio, abbiano iniziata azione legale contro l'espropriazione loro imposta, tuttavia in questo mese si procederà alla demolizione delle case, dovendosi prima della riapertura della Camera terminare i lavori di accesso alla nuova facciata del Parlamento.

Il Consiglio dei Ministri

La convocazione del consiglio dei ministri è ufficialmente fissata per oggi dal presidente del consiglio, on. Ghelotti, con un telegramma circolare ai colleghi, avvertendoli della riunione.

Pei i nostri confini.

Si assicura che il tenente generale Salletta, capo dello stato maggiore, abbia presentato due piani di difesa delle frontiere settentrionali ed orientali dell'Adriatico, uno di carattere temporaneo ed urgente, l'altro definitivo.

Il primo progetto importerebbe una spesa limitata e comprenderebbe anche alcuni provvedimenti per Venezia ed una razionale distribuzione di torpedini lungo la costa adriatica. Il piano definitivo, per il quale occorrerebbero vari anni di lavori, importerebbe una spesa di varie centinaia di milioni.

Consiglio superiore che non si riunisce da maggio per mancanza di fondi!

Il Consiglio superiore d'industria e commercio per mancanza di fondi non si è riunito dallo scorso maggio. Questo

ritardo ha fatto sì che si siano accumulate numerose pratiche, che per legge devono attendere il parere del Consiglio stesso, con evidente danno degli interessati.

Perciò nei principali centri commerciali serpeggia un vivo malcontento.

I PRONTI SOCCORSI per le alluvioni del... 1905

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che ripartisce i due milioni di mutui agrari a titolo di credito personale che le casse di risparmio, banche popolari, casse rurali e gli altri istituti di credito e di previdenza possono concedere ai più bisognosi danneggiati dalle alluvioni del 1° settembre 1905 (!) e dagli uragani del 23 e 25 giugno 1905, agli effetti e condizioni stabilite dalla legge 13 luglio 1905.

Alla provincia di Padova sono assegnate lire quattrocentomila, a quella di Venezia duecentocinquanta, a quella di Vicenza duecentomila, a quella di Verona duecentomila, a quella di Rovigo centomila, a quella di Forlì duecentomila, a quella di Ferrara centomila, a quella di Ravenna centomila, a quella di Mantova cinquantamila, a quella di Brescia cinquantamila, a quella di Udine diecimila e a quella di Treviso quindicimila.

Nuovo traforo alpino.

L'altro ieri fu ultimato il tunnel alpino di Weissstein, che segna un'altra vittoria dei lavori italiani. I lavori durarono tre anni. La linea sarà condotta a termine nel dicembre 1907.

Cinquanta locomotive antiquate?

Il *Momento* reca queste affermazioni che meriterebbero controllo:

Vi ho informati a suo tempo dell'acquisto fatto in Inghilterra dal nostro Governo di cinquanta locomotive usate per adibire al servizio delle ferrovie dello Stato.

Essa giunsero finalmente e vengono ora montate per essere trasportate nei vari depositi ove faranno servizio per treni merci. In seguito a notizie da persone che videro i vari pezzi e le locomotive smontate, si fanno commenti abbastanza salati sul contratto concluso, pare con ben poco accorgimento, per l'acquisto di tali locomotive che verranno pagate cinquantasette mila lire ciascuna.

Per giustificare tale prezzo, enorme davvero, le locomotive furono dipinte a nuovo onde far scomparire le date di costruzione e di cambiamento della caldaia: ma accostandone lievemente la vernice si può constatare esse furono costruite dal 1870 e nel 1871 vale a dire trentacinque e più anni or sono: e le caldaie furono cambiate nel 1900, vale a dire da sei anni.

Una profusione di grazie.

Dopo la grazia di Linda Murri, focorona numerosissime le domande di grazia al ministero.

L'on. Gallo ha mostrato l'intenzione di proporre al Re di esercitare questa reale prerogativa in occasione del suo genetliaco, cioè l'11 novembre.

La competente divisione del Ministero di Grazia e Giustizia avrebbe richiesto i relativi pareri ai diversi Procuratori Generali.

Note e commenti

Il diritto di pensare.

Monsieur Clemenceau ha fatto dunque il suo viaggio in Vandea. Egli è Vandeano e volle appunto tra i suoi compaesani portare la parola di fiele contro la Chiesa, tra que' suoi compaesani che della Chiesa sono i più ossequenti figli. Da un mese gli si prepara l'ambiente per questo viaggio; comitati, manifesti, voti di consiglio, inviti ecc. ecc. tutto si mise in opera perchè riuscisse un viaggio di trionfo.

Se tale sia poi riuscito noi sappiamo; i telegrammi ufficiali di oggi non ce dicono che del suo discorso tenuto a Laroche, allo sturare delle bottiglie di champagne. E fu un discorso come quel vino bollente, spumante bava contro la Chiesa. Tra l'altro egli vantò avere i repubblicani rivendicato all'uomo il *diritto di pensare liberamente*, diritto che i Vandeani debbono ora pur essi inorgogliarsi a difendere...

E che fece il sig. Clemenceau per conservare il diritto di pensare liberamente? Imaginò un complotto contro la repubblica, perquisì, incarcerò, perseguì i più rispettabili cittadini di Francia. Incoraggiò la lotta contro la Chiesa scacciando monache e frati, abolendo i benefici ecclesiastici, chiudendo la Chiesa. E ora, che si crede aver annientato monarchici e imperialisti; ora che crede di aver ridotto al servaggio clero e fedeli — nella carceri dei suoi correigionari atei e massoni grida: — Finalmente abbiamo acquistato il diritto di pensare liberamente!

Buffa commedia che può essere rappresentata solo da liberi pensatori alla Clemenceau.

La libertà di coscienza.

Decisamente ieri in Francia era la giornata della libertà. Mentre a Laroche Clemenceau inneggiava al diritto di liberamente pensare conquistato; a Caen Jaurès inneggiava alla più larga libertà di coscienza... Jaurès non parlò come Clemenceau *inter pocula*. No; parlò alla Casa del popolo e quel buon gregge socialista, è da immaginarsi, applaudì il discorso e gridò col conferenziere a squarcia gola: *Vive la libertà!*

Ma vediamo un po' come Jaurès la pensi in materia di libertà di coscienza. Né pù ne meno di quello che pensa Clemenceau in materia di libertà di pensiero. Radicale questi, socialista l'altro, entrambi massoni s'accominano e si confondono in uno stesso identico concetto della libertà: perseguire, annientare chi non la pensa come loro e poi gridare alla libertà conquistata.

Di fatti, Jaurès disse che se il Vaticano persiste nella sua intransigenza — vale a dire persiste a sostenere che in una Francia, governata dagli anticlericali, i cattolici hanno diritto di pensare e di vivere secondo la loro coscienza di credenti — Stato e Comuni riprenderanno le chiese e le penzioni al clero saranno soppresse. A Caen dunque si rappresentava la stessa commedia buffa di Laroche.

In gattabuia.

La quale commedia buffa ebbe poi il suo epilogo a Parigi, nel bel Trocadero. Là la gioventù repubblicana e la Lega francese per i diritti dell'uomo celebravano ieri una grande festa in onore dei costringiti.

Se non che, appena cominciata la festa e proprio quando la musica aveva intonato la *marciagliese*, un gruppo abbastanza numeroso di cittadini, capitanati da Gustavo Harvé, si diè a urlare: «Abbasso la patria! abbasso l'esercito!»

Ma ecco sopraggiungere di coras, anziano come un levriere, il commissario di polizia; ecco seguirlo con le mani alzate una cinquantina di *gardiens de la paix*; ecco impegnarsi una fiera zoffa tra guardie e anarchici; ecco questi bandarsi fuggite, ed ecco il povero Harvé ammmanettato come un malfattore, trascinato in guardiola.

E tutto questo accadeva nel bel mezzo di Parigi proprio quando il ministro Clemenceau proclamava a Laroche la conquista del diritto di pensare liberamente e quando il leader del socialismo, Jaurès, proclamava a Caen la conquista della libertà di coscienza...

A tro che commedia!

NEI BALCANI.

Vienna, 29. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Ieri l'altro partirono da Adrianopoli 5 batterie di cannoni a tiro rapido, 384 cavalli, 16 vagoni di munizioni. Secondo informazioni dalla Porta si sarebbe scoperte un grande complotto rivoluzionario bulgaro a Yenidje. Vi si è inviata una Commissione. Furono operati numerosi arresti. Una banda greca uccise 5 bulgari e ferì una giovanetta a a Baskhane nel distretto di Monastir.

Mendicante possessore di L. 40.000.

In una cascina di borgo S. Martino, è morto ieri un tal Pasquale Lerda, 8'anni 79, monco del braccio destro, che aveva lasciato in una cava di pietre in seguito allo scoppio d'una mina.

Egli mendicava da oltre 30 anni e la sua giornata non era calcolata meno di L. 8! Il Lerda lasciò una sostanza di oltre 35 mila lire in denaro e diversi beni immobili per circa L. 9000.

Problemi e soluzioni

Biblioteca circolante

L'Impero d'occidente era crollato senza strepito, come un enorme fantoccio di carta per uno sbuffo d'aria indiscreta; ed in tanto, la vena della cultura romana andava trascinandosi sempre più esigua e quasi impercettibile per le scuole di provincia poco salde e pochissimo frequentate, ove qualche cervello a pena n'era sfiorato e nulla più. Ma, se, verso il 950, Fulcone d'Angiò sapeva scrivere: «*Reo illiteratus est asinus coronatus*», vuol dire, che l'impulso carolingio alle lettere non era venuto in vano, vuol dire anche e meglio, che i piccoli centri di studio — pieve cenobio e cattedrale — sorti per iniziativa chieseistica tra il popolo e per popolo, erano riusciti a far rivivere nelle masse il desiderio del sapere ed a gettare tra esse degli elementi buoni di cultura, magari misti al canto dei salmi, elementi che — spesso — venivano raccolti con amore da giovanetti servi per divenire sotto la veste del prete, od il sato del cenobita uomini liberi e superiori al gregge senza nome, che li riveva poi come elevatori di coscienza e di pensiero. Così, questi tre centri di vita spirituale avevano la funzione di popolarizzare la scienza, certo, sacra anzitutto, ma più, o meno, con dei pizzichi di classicismo. Così, mentre le caste sacerdotali dell'antico oriente cingevano la scienza dell'ombra stillicina de' loro riti, il sacerdozio di Gesù assunse — fin dagli inizi — un indirizzo a fatto opposto e lo mantenne anche, quando il Medio Evo torbido ed analifteta gli oppone ostacoli non facili, di cui Paul Allard ci offre un saggio in un capitolo del 789, dove si rimproverava ai monaci d'istruire i figli dei servi, trascurando i figli dei liberi. Documento prezioso, che ci rivela il senso democratico dell'insegnamento cattolico di quei tempi; mentre la storia, d'altro lato, afferma sempre meglio un fatto complesso, come cioè tutte le istituzioni educative sieno una emanazione corretta, o scorretta poi del laicismo, ma sempre una emanazione dell'attività gerarchica della Chiesa.

Però che le antiche scuole, ove il plebano ed il monaco erano i «*magistri puerorum per totam Italiam*», rappresentati in forma embrionale le nostre elementari; le scuole episcopali, che si movevano all'ombra della cattedrale del vescovo, quando laico equivaleva ad ignorante, rispondono in qualche modo alle odierne secondarie; e le stesse università, spuntate in epoca più recente e che bene, o male preparano l'avvenire del pensiero e della vita, ebbero a fondatori od a mecenati municipi i papi. E v'ha di più. Di trecento biblioteche sparse nelle città d'Italia, circa duecento ottanta furono istituite, accresciute, o dotate da ecclesiastici; mentre le biblioteche circolanti erano già in uso nei monasteri più celebri, prima della invenzione della stampa.

Ed io mi fermo qui con la mia rudimentale rassegna. Non sembra proprio vero, che la Scuola serale — di cui abbiamo parlato un pochino — richiami per sé come complemento e sussidio, la Biblioteca circolante? Forse anche questa scuola di due ore per sera, è certo che l'esito non sarebbe rilevante, né durevole senza libri e buoni libri, tanto più che il giro de' mesi — l'inverno — in cui deve restringersi, è molto breve.

Ho detto buoni libri e non a caso. Però che se noi allarghiamo le braccia al popolo e l'accogliamo a frotte per collocargli davanti allo spirito una cerchia estesa di cognizioni, e non lo forniamo poi dei mezzi educativi, onde consegua lo scopo educativo dello studio, noi — fuori delle nostre pure intenzioni — gli offriamo un'arma di più, ch'egli userà forse non contro di noi insegnanti disinteressati, c'è che poco varrebbe, ma contro il pensiero religioso e morale che noi rappresentiamo e che dev'essere — ognora — la face postuma de' nostri sforzi. I fatti qui son troppo frequenti perchè lo ricalchi e svisceri meglio il mio pensiero in proposito.

getto le nostre fatiche risultino a dare del gregari al socialismo; ma sono eccezioni. E nessuno — voglio sperare — penserà a trarre da questi fatti sporadici la conclusione, cui l'ignavia ci sprona: «Dunque, niente scuole e biblioteche!» Però che, in tal caso, la logica dovrebbe portarci a concludere anche: «Niente Seminari!» per la semplice constatazione di fatto, che parecchi seminaristi, sussidiati la più parte da preti, gittano alle ortiche la veste nera per inseguire una forma muliebri, o per spiccare delicatamente il garofano rosso dal *Lavoratore Friulano*. E' questione di buon senso.

Si contempli un'altra idea ancora. Le masse, che vengono in chiesa per convinzione, o per sport odono di frequente — il sacerdote invitere con zelo paolino contro le cattive letture; e, nulla ostante, i monti platonici, così, riescono a ben poco, quando s'ha da fare con una passione tenace per il romanzo e pel giornale, se pure non si mette mano a sostituire la paglia gialla del palude con una buona pastura enutrienti. La fame pe' libri c'è, o verrà assai presto; dunque presto anche il cibo, che sia sano e sicuro.

Si che la parola più efficace contro la letteratura anticristiana, che si raccoglie nel tugurio dell'operaio, dopo d'essersi incipriata nel gabinetto aristocratico di *voilette*, resta proprio la Biblioteca circolante, già che questa, offrendo ai giovani il mezzo per allargare il proprio pensiero informi e primitivo, reintegra a poco, a poco l'opera dell'istitutore e dà ai profetari con lo svago innocente una concezione della vita e de' suoi problemi sempre più evangelicamente completa. Quello che la scuola svolge nelle menti come un desiderio di bene, come una ossatura di concetti, il libro ed il giornale ben redatti vengono a saziare, a rimpolpare.

La signora Clara Archivotti-Cavallieri ha costituito in Ferrara un Comitato centrale per le Biblioteche gratuite circolanti fra le scuole elementari del Regno. E — dopo un anno — da che l'appello vola insistente alle signore d'Italia, la geniale e provvida istituzione ha raccolto vaste simpatie, oltre a Ferrara e provincia, ov'è già un fatto, anche a Livorno, a Pisa a S. Remo, alla Spezia, a Schio, a Vicenza, a Padova, nell'Umbria, a Firenze ed altrove. E perchè non non daremo ad ogni paese, al più minuscolo tra i paesi delle Doceci la sua brava Biblioteca circolante tra gli operai? E questa non è destinata ad un più forte successo?

Si oppongono difficoltà di finanza. E' fuor di dubbio, che lo stato economico del clero non è così prospero da permettergli spese soverchie per opera alcuna. Va bene; ma — questa volta — si tratta di ben poca cosa. Una questua tra i volenterosi del paese, la quota mensile dei soci lettori, un sequestro generoso ne' propri scaffali, ove giacciono libri che il sacerdote non legge mai; ed il novo scaffale del popolo sorgerà a canto a quello del cappellano, o del parroco e forse più fecondo di bene, che il suo. E l'umile bibliotecario d'umili libri non sarà un semplice distributore, sarà invece un tutore intelligente ed amorevole, che porge ad ogni socio il libro più consono alle di lui tendenze. E l'operato con quell'opera tra le mani incallite realizzerà in sé lo scopo dell'istituzione, che vuol far partecipare ogni figlio del popolo ad un sollievo, che — fino ad oggi — era privilegio delle classi superiori, entrare con una parola di morale e di bontà evangelica la vita nova negli spiriti, togliere al dissolvimento dell'ozio energie, molte energie da donare al moto sociale cattolico con maniera cosciente ed organica.

Questo è il segreto della primavera delle anime: fuori di qui, e senza di questo, c'è la sfilata abbagliante di corpi e di bandiere, c'è la lista di nomi che figurano nei quadri ufficiali, ma che non vivono tutto il Vangelo di Gesù e con la Chiesa di Gesù.

E' modernità questa Biblioteca circolante? Sì, che si riattacca però — a traverso una ridda di secoli — a quella dell'Abbazia di Montecassino; come la scuola serale resuscita in sé stessa il pa-

On. Signor Sindaco Udine

ziente lavoro intellettuale della pieve e del cenobio, ove gli spiriti dei giovani italiani aggruppati assieme sentivano infrangersi le catene servili sotto la parola calda e paterna dal plebano, o del cenobita, come sotto l'azione lenta ed assidua d'una lima.

GLI STATI UNITI hanno messo il lor zampino a Cuba.

Avana 30. — Il governo provvisorio prese oggi possesso di Cuba colla proclamazione di Taft, dichiarato governatore dell'isola di Cuba.

La proclamazione fu pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, di cui si distribuirono 100 esemplari.

In Avana e nel resto dell'isola la proclamazione produce soddisfazione per la moderazione colla quale è detto che il governo provvisorio si è formato solo per le necessità presenti e promette che si manterrà solamente fino al ristabilimento del governo permanente. La proclamazione rileva l'insuccesso del Congresso cubano impotente ad agire, dopo le inevitabili dimissioni di Palma, per trovargli un successore, lasciando il governo senza capo, in piena crisi.

La situazione esige dunque, secondo il desiderio dello stesso presidente, che si prendano altri provvedimenti sotto l'autorità del presidente degli Stati Uniti per ristabilire l'ordine ed assicurare la tutela della vita e della proprietà individuale.

Washington 30. — Roosevelt telegrafò al dipartimento della guerra di inviare immediatamente 6 mila uomini a Cuba.

Il maltempo in America.

Il violento ciclone scaraventatosi sulle coste del Messico ha prodotto anche a Mobile e Pensacola dei danni considerevoli. Moltissime case furono distrutte.

Le navi che si trovavano in questi porti hanno anch'esse sofferto moltissimo; molte sono affondate e altre sono state scaraventate sulla costa.

Lungo la costa non si vedono che dei rottami di navi di tutte le specie. Trenta battelli da pesca sono scomarsi. Delle grosse navi di due e tremila tonnellate furono scaraventate dal mare fino a cento metri nell'interno della città.

Dei saccheggiatori avevano cominciato a fare la loro apparizione in città, ma venne proclamato lo stato di assedio.

I danni complessivi cagionati dai recenti uragani che imperversarono per 46 ore nel Messico, si calcolano a 250 milioni di franchi. Le vittime sono numerose.

Si conferma che la città di Pintacola è in rovina. Circa cinquanta o sessanta navi si trovano nel porto gravemente danneggiate; alcune naufragarono.

Cinque carri ferroviari precipitati da un cavalcavia.

Lecco, 29. — Iersera alle 18.30 un treno merci in manovra, per un falso movimento ha lasciato cadere dal cavalcavia sul ponte Vittorio Emanuele cinque carri carichi di merce, che si sono sfaccellati sul corso. Fortunatamente non è avvenuta alcuna disgrazia alle persone, benché in quell'ora il corso fosse affollatissimo.

I carri, cadendo, travolsero i fili di trasmissione della luce elettrica. I guasti però furono prontamente riparati.

I danni ascendono a una ventina di mila lire. La causa della caduta di vagoni pare debba attribuirsi alla non sufficiente solidità dei ripari del binario morto.

Ad ogni modo fu aperta un'inchiesta per assestare la responsabilità.

Benevolenze pontificie

In occasione all'adunanza di Presidenza dell'Unione Economica sociale, tenuta il 18 corr. in Bergamo, fu spedito al Santo Padre il seguente telegramma:

Eminentissimo Merry del Val.

Membri Unione Economico-Sociale riuniti applicazione nuovi statuti constatando crescente numero ed attività sodalizi aderenti questa Unione, confidano ciò contribuisca lenire dolore animo Santo Padre per recenti manifestazioni in contrasto sue sovrane disposizioni, aggiungono sensi proprio rammarico, confermano propria incondizionata obbedienza implorano Apostolica benedizione.

Medologo Presidente.

A cui il Sommo Pontefice degnavasi far rispondere così:

Conte Madalogo Abrami

BERGAMO.

Roma 19 settembre 1906 ore 18.20.

Giustero acceatissima al Santo Padre notizie colle quali costeta Unione-Economico-sociale ha voluto lenire dolore gravissimo provato per recenti ribellioni suoi Sovrani comandi. L'Apostolica benedizione da lei implorata e da Sua Santità concessa moltiplichi i figli la cui docilità faccia dimenticare la disobbedienza dei loro fratelli.

Card. Merry del Val.

Gli scandali di Catania non la finisce più

Giorni fa, l'organo dei democratici cristiani Il Risveglio, occupandosi della Lega fra gli spazzini, sorta in seno alla Camera del Lavoro, fra altre gravi rivelazioni, diceva che un capocchia della suddetta Lega, con la scusa che doveva recarsi a Milano, a spese della Lega, per ottenere certi vantaggi necessari pel miglioramento economico degli spazzini (?!), raccoglieva da questi poveri diavoli la bella somma di lire 90. Intanto, nè il noto capocchia è andato a Milano, nè si conosce la sorte delle novanta lire sborsate dai poveri spazzini!

L'accusa naturalmente fece rumore, e unò terribilmente i nervi dei caporioni della Camera del Lavoro, tre dei quali, tanto per dar prova della loro civiltà, appostarono un redattore del Risveglio, il dott. Fernandez-Crispo, e aggreditolo vigliaccamente lo percossero e malmenarono in male modo.

Questo fatto ha sdegnato vivamente la cittadinanza che ogni giorno più conosce e ammira l'educazione dei seguaci del «sol dell'avvenire».

Il Risveglio intanto continua le gravissime rivelazioni sulla Lega degli spazzini e dirà dove vanno a finire i soldini così pulitamente spillati dai leghisti ai poveri lavoratori.

Basta tirar una ciliegia perchè ne capolino un mazzo.

A Catania han tirata la prima e...

Chamberlain in condizioni disperate.

Londra, 30. — Un violento attacco di gotta ha tolto a Chamberlain l'uso delle mani. Egli è anche quasi completamente cieco. Quando il 17 corr. fece il viaggio da Londra a Birmingham, dovette essere trasportato in una carrozzella da invalidi.

L'opera della massoneria

L'Ami de l'orde di Namur ha pubblicato per intero un lungo «Madement maçonnique» compilato dalla «Loggia degli filantropi di Bruxelles» nel convegno massonico da essa organizzato il giorno 27 marzo 1904.

In ventitré articoli essa impone alle Giunte e ai consiglieri municipali tutto ciò che la massoneria nel Belgio (e così dappertutto) giudica mezzo efficace «ad impedire un clericalizzazione dell'istruzione pubblica in tutti i suoi gradi».

Indi ordina l'istituzione di Comitati di difesa scolastica, prescrive quali libri si debbano fornire, anche per via di premio, dai Municipi alle scuole, biblioteche popolari, ecc.

Annuncia poscia la pubblicazione di un manuale di «morale laica».

Ecclta a lasciare le scuole, gli orfanotrofi ed altri istituti di beneficenza comunale; ad a fondare istituzioni laiche per gli alunni...

E' questo pure il programma anticristiano fatto proprio da radicali e socialisti, i quali — ingenui — fingono poi combattere la massoneria.

IN RUSSIA

Incendi e saccheggi.

Petroburgo, 29. — Nella provincia di Kazan e di Grodno i contadini hanno incendiato parecchi demani. Numerosi villaggi della provincia del Caucaso e di Elisabetpol sono pure stati incendiati. I raccolti sono stati distrutti. Il bestiame massacrato. La popolazione soffre la carestia ed epidemie.

Novo proprietà sono state distrutte nella provincia di Minsk e quattordici nel distretto di Yamburg.

Una numerosa banda di briganti ha saccheggiato presso la stazione di Pili un treno viaggiatori.

Presso Szezakowa dei briganti russi assalirono il carrozzone postale del treno passeggeri e rubarono circa 6000 franchi, 18 lettere di valori e oltre 200 lettere semplici.

Per proteggere i rappresentanti esteri

Petroburgo 30. — A causa della frequenza delle aggressioni contro i consoli ed i viceconsoli il ministro degli interni ha prescritto ai governatori delle provincie di organizzare una guardia che protegga i locali e le abitazioni dei rappresentanti esteri.

Varie.

Odesa 30. — Il prefetto ha dato ordine alla Prefettura di polizia di arrestare e incarcerare tutte le persone colpevoli aggressioni contro gli abitanti, perquisendo i delinquenti nelle vie ed infliggendo loro punizioni.

Intanto gli attentati continuano. Ieri sera uno studente è stato ucciso e due feriti.

Petroburgo 30. — Si fanno molte perquisizioni a domicilio. A Sebastopol vennero sequestrate armi e pubblicazioni sediziose.

Accordo Anglo-Russo.

Il corrispondente del Daily Telegraph a Pietroburgo reca il riassunto d'un accordo anglo-russo circa i rispettivi interessi in Persia e nel Tibet. Per il Tibet il principio dirigente è quello del non intervento. Per quanto riguarda la Persia essa viene divisa in due sfere d'influenza; quella della Russia si estende soltanto al nord; quella dell'Inghilterra al sud. Un prossimo prestito persiano sarà sottoscritto collettivamente dall'Inghilterra e dalla Russia.

Il corrispondente aggiunge che si attende la firma di questo accordo fra pochi giorni.

Dalla Provincia Artegua.

La gita della gioventù cattolica.

La sezione giovani di qui, preceduta dal vessillo e seguita da oltre un centinaio di persone, fece oggi una gita sul Quarnan, dove ascoltarono la s. Messa e dove fecero colazione al canto di giulivi cori. La giornata era splendida.

Nel ritorno, sostarono a Montemar, dove fecero una visita a S. E. M. Isola.

La gita del «Lavoratore Friulano».

Sia il corteo... in ordine sparso: una quarantina di giovinetti, pochi uomini... forse nessuno, una dozzina di monelli, un bambino col cravatone carniccio, una donna, due ragazze. La cittadina prende attiva parte... passiva. Il popolo commenta: bello il socialismo (per chi non lo conosce, caro), ma ci vuol voglia di lavorare!

Nella sala, gentilmente concessa, ci sono i sopraccitati, e sul loggione alcuni popolani di qui... che vengono a sentirsi.

L'avvocato Cosattini, presentato non so da chi, sgomitola quel po' di luoghi comuni che aveva disposti intorno al tema della conferenza: Le oche del Campidoglio (clericalismo, militarismo, affarismo). Non vale la pena di seguirlo: sul militarismo si tiene sulle generali, parlando più pro pace, che contro l'esercito, perchè, dice lui, era stato ammonito da un'oca preposta all'ordine pubblico a Udine. Del clericalismo spiffera la salite prove di irraccontabilità col progresso: Galileo, Colombo (?), Campanella, la Bibbia posta all'indice, gli stranieri chiamati in Italia (a proposito, diventa patriotta il nostro avvocato), dice della bottega santa con banche e cooperative, non dimentica la condanna della democrazia cristiana. Dell'affarismo in modo particolare poi non so che abbia parlato punto.

Mi dispiace per lui, ma non è stato popolare nell'aspettare, in una conferenza di propaganda, come la chiamò. O forse sbaglio; il socialismo forse per abbracciarlo bisogna non capirlo.

Tanto è vero che i compagni coscienti dal garofano rosso hanno battuto le mani con calore nei punti di maggior effetto... incompreso. Nei loggioni i popolari sbalorditi tenevano tranquillamente le mani in mano, solo qualche ragazzone stava attento al segnale e batteva con impegno.

Quante alla religione il nostro avvocato non s'è dimenticato della tattica consigliata dal Congresso di Erfurt (mi pare) per le campagne; il socialismo non è avverso alla religione. Oh! tutt'altro! Sono i preti che la rovinano!

Meno male che, senza andar a pescare le mille smentite del capocchia socialista, gli uditori hanno potuto trovarna una pronta nel periodico La gioventù socialista distribuito alla porta della sala. Dove si parla di «militarismo che scompare al momento che si discute, così come scompare la religione quando si può mettere in dubbio la sua verità, dove «si parla di campagna anticlericale ed antireligiosa» e, a proposito di Lourdes, si dice «immagine incorporea e fantasma quella della Vergine e madre di «Dio», si parla di «illusioni religiose ecc.» Tableau!

Io esco e me ne vado augurando buon appetito. Una buona donna diceva, di fronte al corteo: «E vedaran quand che laran a brussati». Io non auguro tanto, auguro solo agli Arteniati che un valido conferenziere democratico cristiano venga a senebbiare le loro menti e mostrar loro la vera via delle rivendicazioni popolari.

Fin qui il corrispondente; e nostre speciali informazioni confermano la sua sospesa relazione. Così che la gita dei socialisti riuscì un solenne fiasco. E dire che da tre mesi fanno una reclame sbalorditiva!

Qui poi domandiamo ai signori socialisti se hanno ricevuti dispetti dal cattolico; se dal Crociato o dal Piccolo Crociato sono partite parole et eccitamento contro la loro festa. E questo domandando, ricordiamo loro le indegnità ch'essi invece fecero contro le nostre feste di Cividale; e le ricordiamo perchè siano poste a confronto col nostro contegno. n. d. r.

Abbonamento straordinario.

Chi spedirà lire 3 riceverà il «CROCIATO», a tutto 31 Dicembre 1906.

Tarcento

30 settembre.

Il sindaco Armellini risoltto.

In seguito a rinuncia a sindaco fatta dal sig. Armellini per troncare le questioni della sua incompatibilità (che i lettori del Crociato conoscono) ieri avemmo l'elezione del nuovo sindaco.

E venne rieletto, a grande maggioranza di voti lo stesso sig. Vincenzo Armellini.

Pavia di Udine

30 settembre.

Società Cattolica di M. S.

Ha avuto motivo di parlare altre volte della nostra società e ne ho fatte conoscere le benemerite conquiste nel suo ristretto e pur profuso campo.

Essa volle testè partecipare alla bicentennale festa per Pietro Micca a Torino ed a quel nazionale e religioso pellegrinaggio.

A ricordo di questo intervento le venne inviata una medaglia con diploma commemorativo recante gentile indirizzo.

Questa società che sempre ligia al suo motto Religione, Patria, Lavoro è la beniamina di tutti i paesani è pure inviata da altri, i quali sentono il bisogno di unirsi fra loro così efficacemente! Lo facciano!

Palmanova.

30 settembre.

Consiglio comunale.

Il nostro Consiglio comunale terrà adunanza ordinaria nel giorno di mercoledì 3 ottobre p. v. alle ore 14 per deliberare sugli oggetti sottoindicati.

Seduta pubblica.

- 1. Sul progetto di adattamento del Palazzo del Comando e del fabbricato ad uso macello, e conseguenti deliberazioni.
2. Ratifica della delibera d'urgenza 20 luglio 1906 relativa a spese per le feste di Udine in occasione del 40 anniversario dell'Ingresso dell'Esercito Nazionale.
3. Ratifica della delibera d'urgenza 7 agosto a. c. relativa al riatto della Piazza Vittorio Em.

4. Ratifica della delibera d'urgenza 19 agosto 1906 relativa a modificazioni al bilancio operato in seguito alla contrattazione di un prestito cambiarlo di lire 75000; per l'acquisto del Palazzo del Comando.

5. Delibera di conferma della delibera 30 Maggio a. c. relativa alla erogazione di L. 200; a favore delle vittime del Vesuvio.

6. Delibera di conferma della delibera 30 maggio a. c. relativa a contributo del Comune a favore del Comitato antimarziale.

7. Esame dei conti consuntivi della Congregazione di Carità.

8. Esame dei conti consuntivi dell'Asilo Regina Margherita.

9. Deliberazioni di massima circa la vendita del materiale proveniente dalle demolizioni.

10. Concorso del comune alla fabbrica di Ialmico per la fusione delle nuove campane.

11. Acquisto di una macchina da scrivere.

12. Modificazione al regolamento di polizia urbana, relativamente alla soppressione delle mostre dei negozi, alla piena libertà dei marciapiedi ed al modo come devono essere infissi i tendaggi dei negozi stessi.

13. Dimissioni del sig. E. Bort dall'ufficio di assessore e conseguenti deliberazioni.

14. Nomina di un consigliere del Monte di Pietà in sostituzione del signor Damiani Angelo scadente per compiuto quadriennio.

15. Deliberazioni sulla proposta della Giunta in ordine a locazione di alcuni locali a piano terra da destinarsi ad uso di caffè e birreria.

Seduta segreta.

16. Deliberazioni relative ad aumento di stipendio a favore del segretario sig. Vianelli Antonio.

17. Deliberazioni sul trattamento di favore da fare all'ex custode carcerario Del Mestre Carlo.

Un maestro col pelo.

Il maestro didattico di Ialmico signor Francesco Toso percorrendo la strada da Perotto a Trivignano rinvenne un oggetto peloso e cioè una di quelle stole guarnite di pelo che usano portare le donne. L'onesto maestro desiderò che la cosa sia resa pubblica per poter restituire l'oggetto a chi lo smarrì.

Contrabbandiere arrestato.

Ieri mattina nei pressi di questa città il vice brigadiere di finanza Carlo Girolamo e la guardia Cesaracchin di questa brigata trassero in arresto certo Bertoli Luigi fu Pietro di Fiumignano perchè sorpreso con un sacco contenente Kg. 14.500 di zucchero e Kg. 5.550 di tabacco contrabbandati.

Passaggio di Andex.

Alla 4 pm. di ieri passarono per questa città gli andex di Pieve di Cadore diretti a Trieste.

Bagnaria Arsa

30 settembre.

Un brutto scherzo.

Nella cassetta postale dell'ufficio daziario di qui ieri l'altro venne trovata una vipera posta certamente da qualche malvagio. Il ricavatore del dazio sig. Giacomo Gaggia nel rinvenire la vipera provò tale svenamento che dovette ricorrere al medico. Chi fu il mascalzone?

S. Margherita

1 ottobre.

La gita delle operale del Patronato.

Con due treni speciali partiti da Udine alle 6 e 7 1/2 giunsero qui, a S. Margherita, ben 800 operale del Patronato udinese e vi fecero la prima tappa.

Lo spettacolo di tante giovanette che si stendevano ordinate per le vie e sui colli era veramente imponente.

Venne qui loro servita una colazione di latte e biscottini.

Poesia assistettero alla Messa che seguì alle 9. Un gruppo di operale cantò alcuni motetti del Perosi e del Tomadini, con una precisione, con una grazia, ed un sentimento che ti rapivano.

Poesia sfilarono e si diressero verso Brazza, salutate con segni di simpatia da tutto il popolo di S. Margherita, che rimase ammirato dal loro contegno sotto tutti i rispetti encomiabile.

Ed alle 11 1/2 giunsero al castello di Brazza, ove, su tavole improvvisate trovarono disposte ben 800 razioni di pane, salame, prosciutto, formaggio ed un quarto di vino.

Terminato il pranzo, ove fu meraviglioso l'ordine (così difficile nel distribuire un pranzo a 800 persone!) le operale si dispersero festose a gruppi per lo splendido parco del castello.

Il loro contegno fu sempre correttissimo: furono la ammirazione dei loro ospiti e degli abitanti dei dintorni.

Una lode sincera, cordiale, alla contessa Brazza, a Mons. Liva ed alle signorine che diressero la gita, ed a tutti coloro che vi prestarono l'opera loro.

Fin qui il nostro corrispondente. Ma la gita di ieri ha molti lati cristianamente e socialmente encomiabili e belli: tanto che ne vale la pena rilevarne alcuni. La gita, anzitutto, è un premio della loro condotta morale, e perciò uno sprone alla vita morigerata, ed un potente mezzo di educazione.

In secondo luogo la gita è, sì: la rivendicazione di un diritto, di cui se possono usare talvolta gli operai, le operale non ne sono in facoltà.

Poesia la gita è un ravvicinamento cristiano fra il capitalista e l'operato.

Il ricco che offre la sua ospitalità all'operato, mettendosi quasi nello stesso rango, non è uno spettacolo che, sincero, può esserci effetto solo dal cristianesimo?

Benediciamo adunque a quest'opera del Patronato, che oltre all'istruzione professionale, oltre ai miglioramenti di salario che già ottenne, oltre all'educazione ed alla concordia di cui è potentissimo fattore, procura alle giovanette delle distrazioni e dei divertimenti onesti, educativi ed anche... di buon esempio per le popolazioni che lo ospitano.

Cividale

30 settembre.

Solenne funzione riparatrice.

Era ben giusto e doveroso che venisse fatta una solenne funzione riparatrice delle offese lanciate i giorni scorsi alla religione nostra santissima ed a Dio stesso. E tale funzione ebbe luogo nel pomeriggio d'oggi nel Duomo per iniziativa del Rev.ve Capitolo e dei Parroci della nostra città.

Le L.L. E.E. il nostro Arcivescovo ed il Vescovo di Padova di tutto cuore aderiscono di intervenire e con essi intervenne pure l'intero Seminario.

Una vera moltitudine di popolo assisteva con assempre raccoglimento.

Il M. R. Don Giosuè Cattarossi direttore spirituale del Seminario lesi il pergamino e con parola accesa da apostolico zelo parlò contro la bestemmia, dipingendo quanto sia adorabile e degno di amore N. S. Gesù Cristo, quanto sia eccelsa la nostra religione, quanto orrenda cosa sia la bestemmia. Incurò tutti alla preghiera, ad una promessa, alla riparazione. Preghiera per quei poveri disgraziati che si permisero di offendere in tal modo nostro Signore, promessa di mai abbandonarsi a simili azioni e di impedire che altri vi si abbandonino, riparazione con quest'atto di omaggio a Dio.

Terminato il bellissimo discorso che lasciò la più salutare impressione, venne da tutti gli astanti recitato il Dio sia benedetto, e quindi S. E. Mons. Arcivescovo, dopo il canto del Miserere impartì la Benedizione col SS.mo Sacramento.

La funzione riuscì grandiosa, solenne. Ciò dimostra come il cuore del popolo cividalese sia con la religione, e siano una piccolissima minoranza quelli che vi si oppongono.

Come era bello vedere tante e tante persone di ogni età, di ogni condizione, unite intorno al nostro Arcivescovo, tutta infiammata di zelo per la gloria di Dio: Ebbene, questo è l'ideale nostro: rinascevano gli erranti conoscendo il gran male che fanno a sé ed al prossimo, si dispongono le personali iniziative, si uni-

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml. 30 e 60 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE
Telefono 3 06

Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13
Telefono 3 07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatì d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

Per la Cura dei CAPELLI BARBA BAFI CIGLIA ecc. usate



L'Acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale di **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toilette e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

— UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 —

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrelloni con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per baratti — Reti metalliche per stacchi

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigar (vera cuora e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Sciarpe — Gomme — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE

vendita all'ingrosso e al dettaglio

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



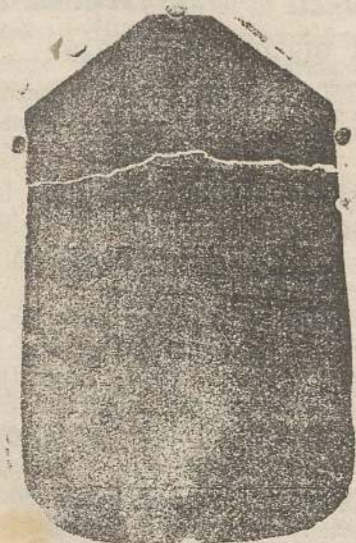
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

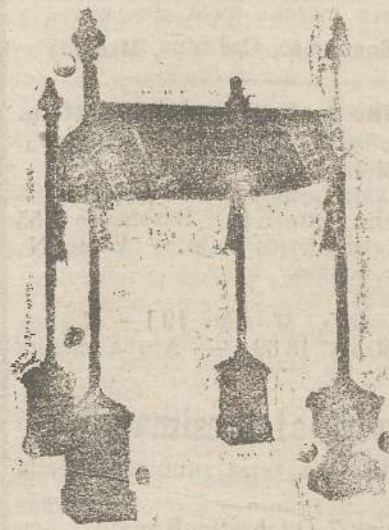
Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Pianeta seta L. 24



Baldacchi . 150